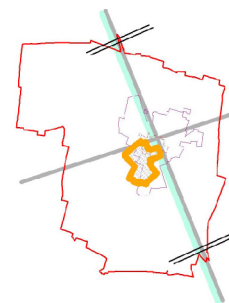


COMUNE DI ISORELLA



PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

(ex art. 7 Legge Regionale 11 Marzo 2005 n. 12)



RIAGGREGARE IL TERRITORIO
PARTENDO DAL "CUORE"

PROGETTISTI ERMES BARBA - MAURO SALVADORI ARCHITETTI ASSOCIATI P.zza Roma, 3 - Villanuova S/C (BS) Tel. 0365/373650 - Fax.0365/31059 Architetti.associati@barbasalvadori.it	COLLABORATORI Dott. Pian. Claudia Bergamini Dott. Arch. Corrado Fusi
SINDACO Dott. Francesco Piccinelli	IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Segretario comunale dott. Luigi Lanfredi
DELIBERA DI ADOZIONE C.C. n. 35 del 19 Dicembre 2008	DELIBERA DI APPROVAZIONE DEFINITIVA C.C. n. ___ del 20 Luglio 2009

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

ALLEGATO VAS 4A	TITOLO Dichiarazione di sintesi		
	COMMESSA U 96		
	DATA ADOZIONE 19 Dicembre 2008	DATA INTEGRAZIONE Maggio 2009	DATA APPROVAZIONE 20 Luglio 2009
A TERMINE DELLE VIGENTI LEGGI SUI DIRITTI DI AUTORE DI CODESTO DISEGNO NON POTRA' ESSERE COPIATO, RIPRODOTTO O COMUNICATO AD ALTRE PERSONE O DITTE SENZA AUTORIZZAZIONE DELLO STUDIO DI ARCHITETTURA			

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DICHIARAZIONE DI SINTESI

Indice

1	PREMESSA	2
1.	RIEPILOGO SINTETICO DEL PROCESSO INTEGRATO DEL DDP E DELLA VAS (SCHEMA PROCEDURALE E METODOLOGICO - VALUTAZIONE AMBIENTALE VAS)	2
2	SOGGETTI COINVOLTI E INFORMAZIONI SULLE CONSULTAZIONI EFFETTUATE E SULLA PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO / INFORMAZIONI SULLE CONSULTAZIONI EFFETTUATE E SULLA PARTECIPAZIONE, IN PARTICOLARE SUGLI EVENTUALI CONTRIBUTI RICEVUTI E SUI PARERI ESPRESSI	5
3	ALTERNATIVE/STRATEGIE DI SVILUPPO E LE MOTIVAZIONI/RAGIONI PER LE QUALI È STATA SCELTA LA PROPOSTA DI DDP	5
4	MODALITÀ DI INTEGRAZIONE DELLE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI, IN PARTICOLARE DI COME SI È TENUTO CONTO DEL RAPPORTO AMBIENTALE	7
5	COME SI È TENUTO CONTO DEL PARERE MOTIVATO	9
6	MISURE PREVISTE IN MERITO AL MONITORAGGIO	9

1 PREMESSA

Il presente documento, rappresenta l'ultimo tassello dell'iter di VAS; dopo l'adozione infatti, il Documento di Piano è stato sottoposto ad un periodo di Consultazione seguito da una fase di Valutazione delle Osservazioni pervenute, alla quale farà seguito l'approvazione definitiva in Consiglio Comunale.

Per procedere all'approvazione, ai sensi dell'art. 9 della Direttiva 2001/42/CE, dell'art. 4 L.R. 12/05 e dell'intervenuta D.C.R. n. VII/351 del 2007, l'iter di pianificazione/valutazione necessita di un ultimo documento, ovvero di una Dichiarazione di Sintesi.

1. RIEPILOGO SINTETICO DEL PROCESSO INTEGRATO DEL DDP E DELLA VAS (SCHEMA PROCEDURALE E METODOLOGICO - VALUTAZIONE AMBIENTALE VAS)

Premesso che in data 13 marzo 2007, ai sensi del comma 1 art. 4 della L.R. 11.03.2005 n. 12, il Consiglio Regionale ha approvato definitivamente gli "Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi (VAS)" e che le modalità proposte dagli scriventi per le fasi di indagine, valutazione, redazione e attuazione della presente VAS aderiscono integralmente agli stessi indirizzi.

Quadro conoscitivo dello stato dell'ambiente

Con l'obiettivo di fornire un punto di riferimento sia nella fase di valutazione ambientale delle scelte di piano, sia nella successiva fase di monitoraggio dell'evoluzione degli interventi derivanti da tali scelte, è stato necessario indagare le caratteristiche del territorio comunale con la finalità di ricostruire un quadro conoscitivo dello stato dell'ambiente attuale.

I temi (o componenti) ambientali oggetto di indagine sono i seguenti:

- Paesaggio ed Ecosistemi;
- Suolo, sottosuolo e ambiente idrico;
- Settore agro-zootecnico;
- Aria;
- Inquinamento acustico, elettromagnetico e luminoso;
- Viabilità e traffico;
- Settore della produzione e impianti tecnologici;

Le fonti di riferimento prese in esame per l'elaborazione del quadro conoscitivo del territorio comunale sono le seguenti:

- Studi propedeutici al PGT - Altri studi/analisi disponibili a livello comunale:

- studio dell'assetto geologico, idrogeologico e sismico;
- piano di zonizzazione acustica;
- informazioni, studi e documenti forniti dagli uffici tecnici comunali.

- Altri studi/analisi disponibili a livello sovracomunale:

- documentazione ufficiale fornita da altri enti (Regione, Provincia, ARPA, ecc).

- Sopralluoghi di verifica in situ a integrazione delle analisi ambientali-territoriali.

Le informazioni sullo stato e sulle tendenze ambientali a livello locale sono state successivamente messe a sistema per qualificare e, ove possibile, quantificare le principali criticità e valenze con le

quali il nuovo piano è chiamato a confrontarsi. Ciò attraverso la tavola di “**Sintesi delle vocazioni e dei limiti per le trasformazioni del territorio**”, che riassume cartograficamente gli elementi di valenza, vulnerabilità o criticità ambientale riscontrati.

Tale elaborato si è configurato quale strumento di supporto operativo alle successive fasi di pianificazione poiché ha fornito gli elementi di indagine/analisi ambientali indispensabili per:

- riconoscere lo status ambientale del territorio al fine di identificare le zone con particolari limitazioni a cui porre attenzione nell’ambito della localizzazione di eventuali nuove iniziative sul territorio;
- affinare le strategie da attuare con il PGT anche nell’ottica ambientale;
- contribuire all’individuazione del grado di priorità tra i diversi obiettivi del Piano.

Criteri di compatibilità e obiettivi specifici

Primo step della fase valutativa è rappresentata dall’individuazione e dichiarazione dei criteri di compatibilità ambientale da utilizzare a supporto della stima degli effetti ambientali delle azioni di piano.

Il fulcro della VAS consiste infatti nel valutare la sostenibilità ambientale delle scelte di piano e nel definire interventi di mitigazione e compensazione per le ripercussioni ambientali delle azioni pianificatorie.

Le variabili ambientali prese in considerazione sono state desunte dai criteri di sostenibilità ambientale del Manuale UE 98 e dal Manuale ENPLAN 2004: esse risultano connesse ai settori tematici indagati in fase di redazione del quadro conoscitivo del PGT.

Criteri di sostenibilità del Manuale UE 98:

1. *Ridurre al minimo l’impiego delle risorse energetiche non rinnovabili*
2. *Impiego delle risorse rinnovabili nei limiti della capacità di rigenerazione*
3. *Uso e gestione corretta, dal punto di vista ambientale, delle sostanze e dei rifiuti pericolosi /inquinanti*
4. *Conservare e migliorare lo stato della fauna e flora selvatiche degli habitat e dei paesaggi*
5. *Conservare e migliorare la qualità dei suoli e delle risorse idriche*
6. *Conservare e migliorare la qualità delle risorse storiche e culturali*
7. *Conservare e migliorare la qualità dell’ambiente locale*
8. *Protezione dell’atmosfera (riscaldamento del globo)*
9. *Sensibilizzare maggiormente alle problematiche ambientali, sviluppare l’istruzione e la formazione in campo ambientale*
10. *Promuovere la partecipazione del pubblico alle decisioni che comportano uno sviluppo sostenibile*

Criteri di sostenibilità del Manuale operativo ENPLAN 04 :

1. *Influenza prevedibile sul cambiamento climatico*
2. *Alterazioni e miglioramenti principali nel ciclo naturale dell’acqua*
3. *bilancio energetico generale*
4. *Generazione di nuovi rischi*
5. *Destutturazione degli ecosistemi*
6. *Cambiamenti nella struttura degli usi del suolo*
7. *Generazione di rifiuti*
8. *Alterazioni nel ciclo di materiali.*

Sulla base delle considerazioni espresse, per la presente VAS sono stati riconosciuti i seguenti criteri ambientali di compatibilità del PGT secondo cui valutare, in particolare, le Azioni Urbanistiche di piano.

Tematica ambientale Criteri di compatibilità del PGT

Tematica energetica

- minimizzazione dell'utilizzo di risorse energetiche non rinnovabili e massimizzazione dell'impiego delle risorse rinnovabili (nei limiti della capacità di rigenerazione)
- risparmio energetico e miglioramento dell'efficienza realizzativa/gestionale nell'edilizia (costruttiva e dei materiali) e negli impianti (civili e industriali);

Tematica estrattiva, smaltimento rifiuti, bonifiche di siti inquinati, spandimento reflui in agricoltura

- controllo e razionalizzazione attività estrattiva;
- corretta gestione ambientale delle problematiche discendenti dal settore rifiuti e dei siti contaminati;
- tutela e razionalizzazione delle attività agricole e degli allevamenti, in particolare in relazione al tema dello spandimento dei reflui in agricoltura;

Tematica rischio di incidentalità rilevante

- riduzione delle situazioni a rischio per la salute e la sicurezza (vulnerabilità tecnologica);

Tematica inquinamento acustico, elettromagnetico e luminoso

- contenimento inquinamento acustico;
- contenimento inquinamento elettromagnetico;
- contenimento inquinamento luminoso;

Tematica geologica, idrogeologica, idrografica

- uso sostenibile della risorsa suolo;
- tutela e miglioramento delle risorse idriche superficiali e sotterranee;

Tematica paesaggistica, architettonica, culturale, agroflorofaunistica e degli ecosistemi

- conservazione del patrimonio paesaggistico (urbano e extraurbano), architettonico, culturale;
- tutela della flora, della fauna e degli ecosistemi naturali;

Tematica atmosferica

- contenimento di emissioni nell'atmosfera e tutela della qualità dell'aria.

Fase valutativa

L'introduzione delle schede di approfondimento ambientale di ogni ambito di possibile trasformazione ha avuto l'obiettivo di esplicitare per ogni azione urbanistica di piano:

- le verifiche di coerenza esterna e interna, con particolare attenzione alle peculiarità paesistiche-ambientali-territoriali sito-specifiche del contesto di inserimento;
- la valutazione dei potenziali effetti ambientali attesi dall'attuazione delle Azioni Urbanistiche di piano associabili ad ogni ambito (rispetto ad ogni criterio e nella loro globalità);
- la verifica della necessità di prevenire e limitare tali effetti, prescrivendo l'attuazione di idonei interventi di mitigazione/compensazione ambientale.

Per ogni ulteriore approfondimento si rimanda al contenuto delle schede di valutazione allegate al "*Rapporto Ambientale*".

Monitoraggio

viene proposta una serie di indicatori finalizzati al monitoraggio delle singole componenti ambientali con particolare attenzione agli aspetti di valenza/vulnerabilità/criticità già riconosciuti.

2 SOGGETTI COINVOLTI E INFORMAZIONI SULLE CONSULTAZIONI EFFETTUATE E SULLA PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO / INFORMAZIONI SULLE CONSULTAZIONI EFFETTUATE E SULLA PARTECIPAZIONE, IN PARTICOLARE SUGLI EVENTUALI CONTRIBUTI RICEVUTI E SUI PARERI ESPRESSI

Il processo di formazione del documento di piano e della sua contemporanea valutazione ambientale ha coinvolto tutti i soggetti, pubblici, privati e portatori di interessi diffusi mediante:

- pubblicazione degli avvisi di avvio dei procedimenti su quotidiani a tiratura locale, manifesti e comunicazioni inviate direttamente ai cittadini ed alle parti economiche e sociali
- pubblicizzazione delle informazioni mediante:
 - assemblee pubbliche informative sul processo di valutazione
 - pubblicazione degli elaborati sul sito istituzionale
 - comunicazione alle rappresentanze politiche
 -
- tenuta delle conferenze di servizio per la valutazione ambientale strategica con la partecipazione delle autorità competenti in materia ambientale, degli enti territoriali e delle associazioni presenti sul territorio.

Tutte le attività di consultazione ed informazione sono reperibili nell'allegato VAS 1A "Fasi metodologiche della VAS e documentazione relativa agli atti della partecipazione"

3 ALTERNATIVE/STRATEGIE DI SVILUPPO E LE MOTIVAZIONI/RAGIONI PER LE QUALI È STATA SCELTA LA PROPOSTA DI DDP

Le scelte effettuate sulla base degli obiettivi declinati dall'Amministrazione nel documento di piano sono così riassumibili:

- Individuazione di aree agricole di rispetto dell'abitato e di tutela degli ambiti di valore paesaggistico, ambientale ed ecologico. Tali aree sono le parti del territorio di particolare pregio ambientale e paesaggistico destinate prevalentemente alle sole attività agricole di conduzione del fondo con limitate e circostanziate possibilità di trasformazione edificatoria. Per queste si prevedono la tutela, il recupero e la valorizzazione.
- Individuazione di un Piano Particolareggiato d'Ambito per la riqualificazione del tessuto urbano e per la costituzione di una piazza per il comune di Isorella
- Individuazione dell'Ambito di Trasformazione residenziale 01. Tale ambito è posto a nord del tessuto urbano consolidato, lungo il Naviglio ed ha come obiettivo la previsione di una fascia alberata larga 40 metri per valorizzare il corso d'acqua, in quanto elemento caratterizzante il paesaggio e l'identità storica del comune. Inoltre è prevista la dotazione di parcheggi e di verde attrezzato
- Individuazione dell'Ambito di Trasformazione 02. tale ambito è posto a nord est del tessuto urbano consolidato, lungo la strada provinciale 37 e si pone come completamento del tessuto residenziale esistente. Per tale ambito è prevista una fascia alberata di protezione e parcheggi che saranno localizzati lungo la fascia di rispetto della viabilità
- Individuazione dell'ambito di Trasformazione Residenziale 03. Tale ambito è posto a sud est del tessuto urbano consolidato e si configura come un completamento del tessuto residenziale esistente. Per tale ambito è prevista una fascia alberata lungo un corso d'acqua esistente con presenza di filari. Sono inoltre previsti parcheggi e verde attrezzato

- Individuazione di un Piano di Recupero per il Mulino attualmente localizzato nel centro storico e adiacente alla Parrocchiale di Santa Maria Annunciata
- Individuazione di Piani Integrati di Intervento per la riqualificazione del tessuto urbano
- Individuazione di Aree da attuare tramite la procedura dello sportello unico (ex art. 5 DPR 447/98), che richiede la presentazione di un progetto industriale oltre a quello edilizio.
- Conferma del progetto a livello provinciale della strada tangenziale est per la risoluzione della congestione da traffico del centro storico ed urbano di Isorella
- Conferma del progetto di prolungamento di Via I Maggio come deviante ovest, che consentirebbe un accesso immediato alle aree produttive evitando il passaggio dei mezzi pesanti all'interno del tessuto urbano
- Costruzione di una nuova scuola dell'infanzia in quanto l'attuale non risulta essere adeguata
- Ampliamento del campo sportivo polivalente

4 MODALITÀ DI INTEGRAZIONE DELLE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI, IN PARTICOLARE DI COME SI È TENUTO CONTO DEL RAPPORTO AMBIENTALE

La nozione di governo del territorio, da sempre riferita principalmente agli aspetti urbanistico edilizi della pianificazione e gestione degli ambiti urbani, extraurbani e dei tessuti edificati, viene oggi associata a tematiche di ben più vasta portata ed articolazione, risultando ormai strettamente collegata ed interconnessa alle materie costituzionali della tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali, della tutela della salute e della valorizzazione dei beni ambientali.

Integrazione tra VAS e DDP in fase di indagine

I risultati delle indagini condotte sull'ambiente nell'ambito del Quadro Conoscitivo dello Stato dell'Ambiente sono stati utilizzati a supporto delle strategie di PGT. A tale scopo e al fine di facilitare la lettura congiunte delle emergenze rilevate nell'ambito dei diversi studi propedeutici di settore, è stata elaborata la tavola "*Sintesi delle vocazioni e dei limiti per le trasformazioni del territorio*", che rappresenta una sintesi valutativa dei limiti di natura ambientale presenti sul territorio che possono incidere sulla sua trasformabilità, intendendo con questa accezione non solo l'edificazione ma, in termini più generali, l'attuazione di ogni intervento antropico in grado comportare modifiche a quei contesti territoriali caratterizzati da peculiari situazioni di pregio-valenza o già gravati da problematiche di natura ambientale.

Questa carta ha avuto il ruolo di sintetizzare gli elementi di indagine e di valutazione sullo stato dell'ambiente del territorio comunale (valenze, vulnerabilità e criticità), esprimendo in modo sintetico ed immediato la sovrapposizione delle chiavi di lettura associate ad ogni singola componente ambientale.

È questa una carta di concreto supporto strategico-ambientale alle scelte di governo del territorio del PGT, fornendo indicazioni sulle potenziali limitazioni ambientali del territorio. È importante evidenziare che la carta non dà indicazioni assolute sulle scelte pianificatorie, non configurandosi come carta dei vincoli (alla quale si rimanda per eventuali approfondimenti sugli aspetti prescrittivi). Offre, per contro, un quadro di informazioni che l'Amministrazione Comunale potrà utilmente considerare nell'individuazione di appropriati obiettivi e strategie da ricomprendere in qualità di linee-guida nel documento di piano e negli altri atti del PGT.

Tale processo produce una sintesi del territorio che, collocandosi a conclusione del "Quadro conoscitivo dello stato dell'ambiente", ne riassume in modo critico le risultanze. Al contempo tale elaborato si configura quale strumento di supporto operativo alle successive fasi di pianificazione poiché fornisce gli elementi di indagine/analisi ambientali indispensabili per:

- riconoscere lo status ambientale del territorio al fine di identificare le zone con particolari limitazioni a cui porre attenzione nell'ambito della localizzazione di eventuali nuove iniziative sul territorio;
- affinare le strategie da attuare con il PGT anche nell'ottica ambientale;
- contribuire all'individuazione del grado di priorità tra i diversi obiettivi del Piano.

Integrazione tra VAS e DDP in fase di valutazione

L'introduzione delle schede di approfondimento ambientale di ogni ambito di possibile trasformazione ha avuto l'obiettivo di esplicitare per ogni Azione Urbanistica di piano:

- la verifica di coerenza esterna, con particolare attenzione agli aspetti paesistici delineati dal PTCP e approfonditi con l'indagine paesistica di PGT;
- la verifica di coerenza interna, con particolare attenzione alle peculiarità ambientali territoriali sito-specifiche del contesto di inserimento;
- la valutazione dei potenziali effetti ambientali attesi dall'attuazione delle Azioni Urbanistiche associabili ad ogni ambito (rispetto ad ogni criterio e nella loro globalità);
- la verifica della necessità di prevenire e limitare tali effetti, prescrivendo l'attuazione di idonei interventi di mitigazione/compensazione ambientale.

Secondo il principio di riesame continuo nell'ambito della procedura di VAS, la verifica di coerenza interna - già introdotta a monte del processo con la "matrice di correlazione/obiettivi criteri di compatibilità" - viene ripresa e approfondita in sede di verifica e valutazione degli ambiti di possibile trasformazione (Azioni Urbanistiche di piano).

Ogni azione urbanistica di piano è infatti sottoposta alla verifica di coerenza interna attraverso la sovrapposizione dell'ambito alle carte del "Quadro Conoscitivo dello Stato dell'Ambiente". Ciò ha consentito di associare ad ogni specifica azione urbanistica tutti gli aspetti di valenza, vulnerabilità-criticità e limitazione ambientale già riconosciuti e dichiarati in fase di indagine conoscitiva. La contestualizzazione delle peculiarità ambientali-territoriali di lettura del territorio viene così esplicitata consentendo di evidenziare i potenziali aspetti di incoerenza tra l'azione urbanistica di piano e il contesto ambientale-territoriale "sito-specifico".

L'interferenza ambientale degli aspetti di incoerenza e dei restanti aspetti ambientali, riconducibili alle singole Azioni Urbanistiche di piano, viene approfondita nella fase di valutazione, dove ogni ambito di possibile trasformazione viene relazionato con gli indicatori ambientali in cui ogni criterio di compatibilità ambientale è stato declinato.

In termini cautelativi, e con lo scopo di far emergere tutti i possibili punti di conflitto, nell'attribuzione del potenziale impatto viene considerata la peggiore delle ipotesi: ad ogni ambito di possibile trasformazione viene associata l'ipotesi di un'attuazione attraverso interventi ordinari, potenzialmente interferenti con l'ambiente.

Tale fase valutativa iniziale ha quindi avuto l'obiettivo di individuare le potenziali interferenze ambientali dell'ambito sulla base della sua localizzazione, perimetrazione, destinazione d'uso e nell'ipotesi di una sua attuazione in condizioni ordinarie. Ciò con la finalità di poter fornire all'urbanista tutte le indicazioni utili per poter rispondere già in fase pianificatoria (attraverso l'organizzazione territoriale-urbanistica dell'ambito di possibile trasformazione, in cui si traducono le schede urbanistiche d'ambito), per quanto possibile, alle limitazioni ambientali individuate.

5 COME SI È TENUTO CONTO DEL PARERE MOTIVATO

L'autorità proponente ha recepito il parere motivato espresso dal responsabile della VAS introducendo nel Documento di Piano gli adeguamenti necessari ad ottemperare alle seguenti prescrizioni contenute in detto parere:

- vengano messe in atto le mitigazioni/compensazioni ambientali secondo le modalità previste dall'allegato DP 3A "Schede di fattibilità degli ambiti di trasformazione delle previsioni di piano"
- vengano monitorati gli effetti ambientali secondo le modalità previste nel capitolo successivo

6 MISURE PREVISTE IN MERITO AL MONITORAGGIO

Alla luce della localizzazione e del contesto entro il quale si sviluppa il piano si riscontra che gli indicatori sono ascrivibili a due gruppi omogenei:

- **ambientali**
- **del paesaggio e dei beni culturali**
- **del sistema costruito**

La tabella che segue illustra, in via sintetica, un possibile elenco di indicatori per il monitoraggio.

Per ciascun tema sono quindi stati individuati uno-due indicatori di riferimento per caratterizzare il fenomeno, da utilizzare in una prima fase del monitoraggio, ed altri eventuali indicatori da usare in una seconda fase per approfondire e meglio mettere a fuoco i fenomeni.

Temi prioritari	Indicatori	Indicatori di approfondimento
Minimizzare il consumo di suolo libero	area urbanizzata/ superficie territoriale	
Recuperare e riutilizzare le aree dismesse	superficie aree dismesse recuperate/superficie aree dismesse totali	
Aumento della quota modale di trasporto pubblico	quota spostamenti tramite mezzo pubblico/ totale spostamenti	-n° parcheggi/abitanti -% riempimento medio parcheggi custoditi bici/ n° partenze mezzi pubblici velocità commerciale media trasporto pubblico '- Km effettuati/ Km rete
Potenziamento rete ciclabile	- km nuove piste/Km piste esistenti ciclabili/ Km strade comunali	'- Km piste
Contenimento congestione traffico	n° passaggi auto in sezioni significative	-tempo medio spostamenti '- tempo totale grafo
Favorire l' integrazione sociale e l' accesso all' abitazione	mq edilizia convenzionata o agevolata/ totale mq edilizia abitativa	- costo medio al mq edilizia residenziale/ costo medio al mq in provincia '- costo medio locazione residenziale per vano/ costo medio in provincia

		'- età media residenti
Miglioramento dotazione e offerta qualitativa di servizio	- servizi erogati via telematica/ totale dei servizi	'- n° residenti entro 500 metri di distanza dai servizi
Servizi e innovazione tecnologica nel settore produttivo	n° iscritti a scuole di specializzazione e formazione	- n° accessi ai centri di avviamento al lavoro '- n° accessi ai centri di supporto all' impresa
Ruolo istituzionale come città di servizi	n° accessi ai servizi da altri comuni/ totale mq edilizia abitativa	-n° iscritti all' università '-n° addetti al terziario/ totale addetti
Sostegno alla creazione di centri commerciali naturali	n° licenze commerciali di vicinato	- superficie aree pedonali/superficie urbanizzata '- n° licenze commerciali di vicinato nei quartieri/ totale licenze commerciali
Compattazione del disegno urbano e recupero aree di frangia	perimetro area urbanizzata/superficie area urbanizzata (indice di frammentazione)	

Temi prioritari	Indicatori	Indicatori di approfondimento
Tecnologie innovative per contenimento consumo energetico	volumetria servita da cogenerazione/volumetria totale	n° edifici realizzati secondo criteri di risparmio energetico/ totale edifici realizzati consumo di elettricità per uso domestico/ abitanti
Contenimento inquinamento atmosferico	n° superamenti livelli PM 10	n° superamenti livelli e tassi medi altri inquinanti(NO2,CO,....)
Qualità e consumo risorse idriche	- COD media mg/l '- consumo annuo acqua potabile/ abitante	Livelli principali inquinanti
Riequilibrio ecologico e aree a verde	superficie boscata/superficie territoriale	-mq verde pubblico/ abitante '-km verde lungo il confine comunale -km perimetro totale confine '- km corridoi ecologici
Difesa del suolo	superficie permeabile in profondità/ superficie territoriale	-superficie permeabile in profondità area urbana/superficie urbanizzata '-superficie permeabile in profondità a/superficie espansioni

		+ trasformazioni
Contenimento rifiuti	rifiuti raccolta differenziata/ totale rifiuti	-n° richieste informazioni -n° seminari e convegni
Comunicazione e partecipazione	e- n° accessi al sito web del comune	